

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0684

Sabato 18.11.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE BLONDEL TRA L'AZIONE E LA TRILOGIA
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI
- ◆ LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE INAUGURALE DEL "CONCILIO PLENARIO DE VENEZUELA" (CARACAS, 26 NOVEMBRE 2000)
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti al Convegno Internazionale: *Blondel tra L'Azione e la Trilogia*;

Partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:

S.E. Mons. Giovanni Battista Re, Arcivescovo tit. di Vescovio, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[02336-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE "BLONDEL TRA 'L'AZIONE' E LA TRILOGIA"

Alle 11 di questa mattina, nella Sala dei Papi, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Convegno Internazionale: "Blondel tra 'L'Azion e la Trilogia" ed ha loro rivolto le parole che riportiamo di seguito:

• PAROLE DEL SANTO PADRE

Je suis heureux de saluer les participants au Colloque international organisé à l'Université Grégorienne, sous la Présidence de Monsieur le Cardinal Paul Poupard, sur "Blondel entre L'Action et la Trilogie".

Votre colloque s'avère particulièrement important si on le rapporte à un certain nombre d'exigences dont j'ai voulu rappeler l'urgence dans l'encyclique *Fides et ratio*. J'ai ainsi insisté sur la nécessité de l'étude de la philosophie comme *præparatio fidei* (n. 61) et sur les rapports de la théologie, science de la foi, avec la raison philosophique (nn. 64-69).

À la racine de la philosophie de Maurice Blondel, il y a la perception aiguë du drame de la séparation entre foi et raison (cf. nn. 45-48) et la volonté intrépide de vaincre cette séparation contraire à la nature des choses. Le philosophe d'Aix est ainsi un représentant éminent de la philosophie chrétienne, entendue comme spéculation rationnelle, en union vitale avec la foi (cf. n. 76), dans une double fidélité aux exigences de la recherche intellectuelle et au Magistère.

Dans un message envoyé le 19 février 1993 à Monseigneur Bernard Panafieu, alors Archevêque d'Aix, pour le Colloque international qui célébrait le centenaire de L'Action, j'ai déjà eu l'occasion de souligner comment "Blondel poursuit son œuvre en clarifiant inlassablement et obstinément sa pensée sans en renier l'inspiration". Et j'ajoutais: "C'est ce courage de penseur, allié à une fidélité et à un amour indéfectibles envers l'Église, que les philosophes et les théologiens actuels qui étudient l'œuvre blondélienne ont à apprendre de ce grand maître" (*La Documentation catholique*, 90 [1993], pp. 353-354). Puissent tous ceux qui sont

engagés dans la recherche intellectuelle accepter courageusement comme Blondel de reconnaître les limites de toute pensée humaine et de se laisser conduire au seuil du mystère divin, qui nous est donné par la foi!

En vous renouvelant mes encouragements, je vous accorde volontiers la Bénédiction apostolique.

[02337-03.02] [Texte original: Français]

UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Alle ore 11.30 di questa mattina, nella Basilica Vaticana, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti a diversi pellegrinaggi giubilari ed ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Il desiderio di compiere un proficuo cammino giubilare vi ha condotti a varcare la Porta Santa e sostare in preghiera presso le Tombe degli Apostoli. Durante questo itinerario avete voluto manifestare al Papa il vostro affetto e la vostra vicinanza spirituale. Vi ringrazio per questo gesto e vi porgo un cordiale benvenuto! Provenite da varie Diocesi e realtà ecclesiali: il ritrovarvi insieme costituisce per voi una grande occasione di comunione ecclesiale.

Il tempo giubilare offre a ciascuno l'opportunità di misurarsi con le esigenti parole di Cristo e di sperimentare in se stesso la misericordia di Dio, quanto mai sovrabbondante in quest'Anno Giubilare. E' infatti un tempo di conversione e di gioia, che rinfranca i credenti nel cammino del rinnovamento interiore, affinché si affermi sempre più nei loro cuori e nelle loro comunità una mentalità nuova, capace di vagliare gli eventi del mondo alla luce del Vangelo.

2. Saluto ora, in particolare, i pellegrini di Piacenza-Bobbio, accompagnati dal loro Vescovo, Mons. Luciano Monari, che ringrazio per le devote espressioni rivoltemi a vostro nome. Carissimi Fratelli e Sorelle, la tappa odierna è parte di un lungo itinerario di preparazione, durante il quale la vostra Chiesa ha riflettuto sulla propria responsabilità missionaria e sulla capacità di sollecitare quanti, pur dichiarandosi cristiani, non prendono purtroppo parte attiva alla vita comunitaria. Mediante opportune iniziative, volete manifestare l'interesse fraterno che avete nei loro confronti, invitandoli a condividere concretamente con voi la grande avventura della fede. Mentre mi compiaccio per il vostro impegno, vi incoraggio cordialmente a continuare ad approfondire la consapevolezza umile e lieta della vostra identità cristiana. Essa non è soltanto un dono che Dio fa a voi, ma anche una missione che vi affida. Se saprete confidare nella potenza dello Spirito che agisce in voi, mai sarete preda dello sconforto e potrete compiere appieno quanto vi è richiesto.

Abbiate sempre uno stile autenticamente evangelico, improntato alla carità ed alla fraterna amicizia. Se tra vescovo e sacerdoti e fra questi tra di loro si rafforza lo spirito di comunione, se i sacerdoti, poi, sapranno intessere con i laici un fruttuoso dialogo e fomentare in essi un costante atteggiamento di sincera e cordiale collaborazione, il cammino ecclesiale diverrà esempio anche per la società civile.

3. Il mio pensiero si volge ora a voi, cari fedeli di Carpi, qui presenti insieme con il vostro nuovo Pastore, Mons. Elio Tinti. A lui va il mio vivo ringraziamento per le cortesi parole, interpretando i comuni sentimenti. Il Giubileo ricorda ad ogni cristiano il dovere di perseverare nella sua vocazione per essere fermento e lievito che fa lievitare tutta la pasta (cfr *1 Cor 5, 6*). Se saprete rimanere uniti attorno al vostro Vescovo e ai vostri sacerdoti, potrete offrire in modo efficace ai vostri conterranei il Vangelo, sorgente di speranza e di vita nuova.

Un accentuato individualismo, un benessere economico fine a se stesso, l'indifferenza religiosa che talora rischia di insinuarsi nel cuore della gente siano per voi uno sprone a vivere con più coerenza ciò che siete: figli di Dio, chiamati ad essere eredi del Regno. Non diminuisca l'entusiasmo e la vivacità che, seppur come piccolo gregge, vi anima, continuando con fiducia ad "annunciare il Vangelo per servire l'uomo".

4. Saluto ora voi, cari pellegrini di Civitavecchia, che qui rappresentate l'unità della vostra Diocesi, stretta intorno al suo Vescovo, Mons. Girolamo Grillo, al quale va l'espressione della mia riconoscenza per il suo caloroso indirizzo. Carissimi fedeli, vivete con impegno la nuova vita ricevuta nel Battesimo. Voi sapete che Cristo alimenta questa vita nuova soprattutto con il dono del suo Corpo e del suo Sangue nel convito divino al quale vi chiama per essere "un solo corpo" (*1 Cor 10, 17*).

Nell'Eucaristia egli vi nutre e vi fortifica, affinché possiate aderire sempre generosamente alla volontà del Padre. Lasciatevi guidare dalla grazia dello Spirito Santo, sorgente di comunione; camminate con gioia e disponibilità nei sentieri della conversione personale e del rinnovamento delle vostre comunità.

5. Rivolgo adesso una parola cordiale a voi, carissimi fedeli di Sabina-Poggio Mirteto, qui presenti con il vostro Pastore, Mons. Lino Fumagalli, che ringrazio per i sentimenti espressi anche a nome vostro. Saluto parimenti il Signor Cardinale Lucas Moreira Neves, titolare della Diocesi sabina; e Mons. Marco Caliaro, Vescovo emerito. Carissimi, avete scelto il pellegrinaggio *ad Petri sedem* per sottolineare il vostro impegno di aderire costantemente al Vangelo. Le solide tradizioni di una fede forte e ben radicata nel cuore contraddistinguono la

vostra comunità. Lo testimoniano, tra l'altro, i frequentati santuari mariani di Ponticelli, di Monterotondo e la stessa vostra Cattedrale, intitolata alla Vergine della Lode. È a Maria che vi invito ad affidare ogni vostro progetto pastorale

Vi esorto, altresì, a fare degli insegnamenti dei vostri padri nella fede una eredità da conservare ed incrementare, affinché, guidati dall'apporto di un'antica saggezza, sappiate dialogare con tutte le istanze sane del vostro territorio. La preghiera, specie quella liturgica, sia il sostegno delle vostre fatiche, affinché si dilati sempre di più il Regno di Cristo.

6. Saluto, poi, con affetto il gruppo dell'Associazione "Comunità Domenico Tardini", guidato dal Cardinale Achille Silvestrini e da Mons. Claudio Celli. L'animo sacerdotale di Mons. Domenico Tardini aveva progettato Villa Nazareth per far fiorire i doni di intelletto e di cuore che Dio aveva posto in tanti giovanetti, perché fossero valorizzati in vocazioni di "apostolo" a servizio della Chiesa, per il bene dei fratelli.

Le generazioni di giovani sono cresciute e dall'esempio e dall'insegnamento del grande Cardinale, e dall'esperienza di vita, è nata l'Associazione con lo scopo di far maturare nei suoi membri l'incontro personale con Cristo, il rispetto per la dignità di ogni essere umano, l'impegno per la libertà, un servizio mediante la cultura.

Attraversando oggi la Porta Santa, avete ascoltato ed accolto la voce del Signore Gesù che proclama la misericordia del Padre e che aiuta ciascuno a scoprire il significato di gratuità dei propri talenti, per impegnarsi a rispondere alle attese che il Regno di Dio si realizzi tra gli uomini.

Lo potrete fare coltivando una coscienza ecclesiale nell'esercizio della diaconia della cultura, che vi faccia sentire parte della missione affidata alla Chiesa, dispiegando i vostri carismi di uomini e di donne che dall'amore di Cristo sentono nascere il desiderio esigente di accompagnare i cammini di crescita e maturazione dei giovani nella fede.

7. Je salue cordialement les membres de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare qui participent à cette audience, accompagnés par Monseigneur Joseph Sardou, Archevêque émérite de Monaco. Je leur souhaite un heureux pèlerinage jubilaire et je leur accorde de grand cœur la Bénédiction apostolique.

Szeretettel köszöntöm a magyar híveket, a budapesti Szent Gellért és Kis Szent Teréz plébánia lelkeségi csoportjait. Isten hozott Benneteket! Örömmel adom apostoli áldásomat Rátok és családjaitokra.

Dicsértessék a Jézus Krisztus!

[Mi rivolgo con un speciale saluto ai fedeli ungheresi, ai gruppi delle Parrocchie San Gerardo e Santa Teresa di Lisieux di Budapest. Di cuore imparto a tutti voi ed alle vostre famiglie la Benedizione Apostolica.

Sia lodato Gesù Cristo!]

8. Un saluto particolare va poi ai fedeli provenienti da diverse parrocchie italiane; ai gruppi di pellegrini provenienti da varie località; alla Comunità dei Frati Minori Conventuali del Sacro Convento di Assisi; ai partecipanti al campionato europeo automobilistico "Terminillo"; ai volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico; al club Swarowski di Palestrina e Merate.

Carissimi Fratelli e Sorelle, che questa sosta presso le tombe degli Apostoli vi confermi nella fede; vi aiuti a ritornare alle vostre case rinvigoriti nella decisione di servire Cristo e i fratelli; vi faccia essere più entusiasti missionari del Verbo della Vita che riempie di speranza il cuore di ogni uomo.

Vi sostenga l'intercessione della Madre del Signore e vi accompagni la Benedizione che di gran cuore imparto a voi, alle vostre comunità, alle vostre famiglie ed a quanti vi sono cari.

[02338-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

**LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE INAUGURALE DEL
"CONCILIO PLENARIO DE VENEZUELA" (CARACAS, 26 NOVEMBRE 2000)**

In data 4 novembre 2000, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Jorge A. Medina Estévez, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Suo Inviato Speciale alla celebrazione inaugurale del "*Concilio Plenario de Venezuela*", in programma a Caracas domenica 26 novembre 2000.

L'Inviato Speciale sarà accompagnato da una Missione composta da:

- Rev.do Sac. Carlos Rodríguez, Rettore dell'Università "Santa Rosa de Lima" di Caracas;
- Rev.do Sac. Fernando Castro, Assistente del Vicario Regionale in Venezuela della Prelatura dell'Opus Dei.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre al Suo Inviato Speciale, Card. Jorge A. Medina Estévez:

Venerabili Fratri Nostro

GEORGIO ARTURO S. R. E. Cardinali MEDINA ESTÉVEZ

Praefecto Congregationis

de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum

lucundorum memores Nos eventuum, quos illic olim sumus praesentes experti necnon sermonum utilissimorum, quos cum Fratribus Episcopis habuimus aliisque sacris pastoribus et christifidelibus ipsis Ecclesiae Catholicae in Venetiola cogitamus hodie haud minore animi pastoralis Nostri intentione ac sollicitudine salutarem celebrationem "Concilii Plenarii Venetiolae" quae, Deo dante, iam appropinquat.

Minime Nos praeterit quanto tot hominum actuosorum studio praecipuus hic eventus in vita eiusdem Ecclesiae sit excogitatus ac praeparatus, quam alte operam posthac pastoraalem singularum communitatum decreta lucida eius affectura sint proximis scilicet hinc annis, qualem denique curam omnium undique participum adeo excellens opus mereatur, quin immo et deposcat.

Licet vigiles ex longinquo omnia momenta huius "Concilii Plenarii" sectaturi pro Nostro officio simus, volumus personam etiam Nostram veluti in conspectu ab omnibus ibi perspicui adstantibus Nostramque sententiam ac mentem super cunctis tractandis inibi argumentis clare percipi. Idoneum idcirco destinare sensuum Nostrorum interpretem cupimus, qui in sollemnitate Christi Regis hoc anno, die nempe vicesimo sexto huius mensis Novembris, pro Nobis Nostraque ex auctoritate praesit ipsi huic illustri inaugurando Venetiolae Plenario Concilio. Nec quemquam sane paratiorem esse arbitramur aptioremve temet ipso, Venerabilis Frater Noster, quem ideo talia ad sollemnia fidenter harum Litterarum virtute *Missum Nostrum Extraordinarium* designemus et illum demandemus.

Intereris igitur pro Nobis tu atque graviter item interloqueris momentum maximum inculcans deliberationum, quibus ventura Ecclesiae aetas eandem apud Nationem dilectam perpendetur et procurabitur, quibus rationes inter civitatem et communitatem ecclesiam statuentur, quibus multiplices difficultates mutatis e rerum condicionibus coartae ponderabuntur, quibus omnium Pastorum sacrorum confirmabuntur animi Evangelique praeconum, quibus efficacissima demum consilia de omni ecclesialis vitae provincia capientur secundum immotam profecto fidelitatem erga doctrinam disciplinamque Ecclesiae, prout illuminatur praesertim in Concilii

Vaticani Secundi documentis atque decretis ad idem exsequendum Concilium, tum etiam recentioribus illorum observationibus.

Dum omnes singillatim cohortamur in Domino moderatores et huius Concilii Plenarii actores ut omnia maxima cum diligentia examinent et latissimam inter se custodiant concordiam, necessaria divini Pastoris ipsius lumina ac robora iis adprecamur per Apostolicam Benedictionem Nostram quam eo die ac tempore tu, Venerabilis Frater Noster, una cum ferventissima salutatione atque gratulatione Nostra hoc de eventu luculenter pronuntiabis.

Ex Aedibus Vaticanis, die XI mensis Novembris, anno Iubilaei Magni MM, Pontificatus Nostri vicesimo tertio.

IOANNES PAULUS II

[02339-07.01] [Testo originale: Latino]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che lunedì 20 novembre 2000, alle ore 11.30, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di presentazione del Congresso del Laicato Cattolico sul tema: "*Testimoni di Cristo nel Nuovo Millennio*" 25-30 novembre, Roma, Domus Pacis).

Interverranno:

Em.mo Card. James Francis Stafford, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici;

S.E. Mons. Stanisław Rylko, Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Prof. Guzmán Carriquiry, Sotto-Segretario.

[02317-01.02]
